

## COSMOLOGIA ESOTERICA

### ***2.43 Le manifestazioni***

<sup>1</sup>Si distinguono le seguenti quattro realtà materiali:

la materia primordiale (chaos)  
la manifestazione primordiale  
il cosmo (la materia atomica)  
sistemi solari con pianeti (materia molecolare)

<sup>2</sup>La materia primordiale è sia la materia nel vero senso che lo spazio reale illimitato.

<sup>3</sup>La manifestazione primordiale – il prodotto del volere cieco – consiste di atomi primordiali formati nella materia primordiale, e quindi è il deposito inesauribile degli atomi primordiali liberi, non involuti. Gli atomi primordiali, il materiale originale di tutta l'altra materia, sono indistruttibili e costituiscono la sola materia davvero indistruttibile. Tutta l'altra materia viene formata e dissolta. In ogni atomo primordiale la volontà eternamente cieca, eternamente dinamica della materia primordiale, la fonte inesauribile di ogni forza, è sempre presente ed è la fonte della forza senza limiti che è a disposizione di ogni atomo primordiale.

<sup>4</sup>Il cosmo come estensione nello spazio, corrisponde in certo qual modo a quella che viene chiamata una galassia, l'aggregazione di milioni di sistemi solari. Ogni cosmo è la sua galassia. Il numero di cosmi è illimitato. Ogni cosmo ha la sua propria materia atomica. Essendo originariamente di misura insignificante, il cosmo cresce con il numero di sistemi solari.

<sup>5</sup>Ogni sistema solare ha la sua propria materia molecolare. Il sistema solare è come una riproduzione del cosmo. Con una più ampia conoscenza del sistema solare (la sua materia, la composizione, la coscienza) è possibile trarre conclusioni riguardanti per molti versi il cosmo. Il vecchio detto circa l'analogia tra macrocosmo e microcosmo trova qui una giustificazione che si estende fino a molti dettagli.

<sup>6</sup>La parola manifestazione denota anche i sistemi di globi con i loro mondi e regni naturali.

### ***2.44 I globi settenari***

<sup>1</sup>Il cosmo è un globo riempito di globi. Una concezione tridimensionale dello spazio è insufficiente per avere un'idea corretta dei globi. Il nostro sistema solare è composto di dieci globi a 49 globi, ognuno dei quali è costituito da sette globi settenari.

<sup>2</sup>Il globo settenario costituisce un sistema unitario a sé stante. Sette globi settenari formano un sistema unitario a sé stante in senso involutivo ed evolutivo, un globo a 49. Chi abbia pienamente compreso i principi di un globo settenario e di un globo a 49 per analogia può applicare questi principi alle aggregazioni cosmiche di globi.

<sup>3</sup>Il globo settenario si compone di sette globi che sono tangenti uno all'altro; il globo a 49 si compone di sette globi settenari. In ogni globo settenario, il primo globo corrisponde in matericità al settimo, il secondo al sesto, il terzo al quinto. Il quarto globo di un globo settenario ha sempre la più bassa materia esistente. Poi dal basso verso l'alto vengono il terzo e il quinto, il secondo e il sesto, il primo e il settimo. Le specie di materia indicate si riferiscono – come sempre dev'essere – alla specie più bassa di materia esistente, essendo tutte le specie più alte incluse. La più bassa specie di materia è sempre la più importante in senso di oggettività.

<sup>4</sup>Il globo settenario a cui apparteniamo è un globo settenario della più bassa specie avente le specie più grossolane di materia. Ha tre globi di materia fisica. I globi 1 e 7 del nostro globo settenario sono globi mentali (47:4-7). I globi 2 e 6 sono globi emotivi (48:1-7). I globi 3 e 5

sono globi eterici fisici invisibili (49:1-4). Il nostro globo (4) è un globo fisico grossolano (49:5-7). Questo ultimo globo menzionato (4) è sempre l'unico globo in un globo a 49 che è visibile all'individuo normale. Tutti i pianeti sono compresi nel corrispondente globo settenario dei propri rispettivi globi a 49.

<sup>5</sup>Il nostro pianeta (4) ha cinque mondi materiali: il mondo fisico grossolano, fisico eterico, emotivo, mentale e causale. Il nostro globo ha quattro coscienze d'involucro unitarie con le loro corrispondenti memorie d'involucro. Di queste le memorie totali dei mondi fisico ed emotivo sono praticamente inaccessibili a causa della condizione caotica della coscienza di tutti gli individui negli stadi relativi dell'evoluzione. La memoria propria del globo è la causale, essendo quella più elevata del globo. Il mondo essenziale (composto di materia essenziale, 46, con corrispondenti coscienza e memoria) del nostro globo appartiene al globo settenario.

<sup>6</sup>Per viaggiare senza aiuti in un qualsiasi altro globo settenario della specie più bassa nel nostro sistema solare, è necessario disporre della superiore coscienza superessenziale oggettiva. Quindi solo i perfetti secondi sé sono in grado di visitare altri pianeti nel nostro sistema solare.

<sup>7</sup>(Nei loro scritti gli antichi chiamavano i tre globi settenari precedenti al nostro globo settenario del nostro globo a 49 Nettuno, Venere e Saturno, e i tre globi settenari che a loro volta sostituiranno il nostro, Mercurio, Marte e Giove. Il globo 1 del nostro globo settenario fu chiamato Vulcano, 2 Venere, 3 Marte, 5 Mercurio, 6 Giove, 7 Saturno. Questi nomi sono chiavi che indicavano determinate relazioni.)

#### ***2.45 Involuzione ed evoluzione nei globi settenari***

<sup>1</sup>Il processo della materia avviene in tutti i globi. I processi di involuzione ed evoluzione proseguono soprattutto in uno dei globi settenari di ogni globo a 49 alla volta. La materia acquisisce in ogni globo settenario quelle qualità che la composizione materiale di questo stesso globo settenario rende possibili. Ogni globo settenario significa quindi una certa fase di sviluppo in senso involutivo ed evolutivo. Chi abbia compreso i processi in un globo settenario è in grado di trarre conclusioni per analogia sui processi nelle altre specie di globi settenari.

<sup>2</sup>In ogni globo settenario ogni regno naturale raggiunge la perfezione che gli consente di continuare il suo sviluppo nel regno immediatamente superiore nel successivo globo settenario.

<sup>3</sup>L'involuzione e l'evoluzione costituiscono un processo che implica, tra molte altre cose, il trasporto della materia sia involutiva che evolutiva da un globo settenario ad un altro. Questo processo dura sette eoni per ogni regno naturale.

<sup>4</sup>Durante il trasporto da un globo settenario ad un altro, tutti i regni naturali trasmigrano, sia i regni involutivi che evolutivi. Per i regni elementali, questo implica un passo in basso verso il regno minerale del mondo fisico; per i regni evolutivi, un passo in alto, verso il successivo regno naturale superiore. Tutte le forme materiali si dissolvono, le loro specie di materia proseguono il loro sviluppo nel successivo globo settenario preservando, in stato latente, le qualità e le capacità acquisite.

<sup>5</sup>Per quanto concerne l'involuzione, gli elementali causali di un globo settenario diventano elementali mentali nel successivo globo settenario, elementali emotivi in quello dopo e passano al regno minerale in quello ancora successivo.

<sup>6</sup>Per quanto riguarda l'evoluzione, le anime di gruppo minerali di un globo settenario, quando passano al successivo globo settenario vengono liberate dai loro involucri di gruppo di materia eterica fisica e quindi passano automaticamente al regno vegetale. Le anime di gruppo vegetali sono liberate dai loro involucri di materia emotiva e passano al regno animale. Le anime di gruppo animali vengono stimulate in modo che gli involucri comuni si

disperdano ed ogni triade animale riceva il suo proprio involucro causale. Così anche le triadi (monadi evolutive negli involucri di triade) necessitano di regola di un globo settenario per raggiungere il successivo regno naturale superiore.

<sup>7</sup>La procedura sopra descritta è quella programmatica e la descrizione si propone di mostrare il processo generale dell'evoluzione. In realtà non tutte le triadi di qualsiasi regno passano al successivo regno esattamente al momento del loro trasferimento al nuovo globo settenario. Molte triadi raggiungono il loro successivo obiettivo già prima, mentre altre sono ancora lungi dall'essere pronte per una nuova trasmigrazione, e rimangono nei loro regni inferiori anche dopo il loro trasporto al successivo globo settenario.

<sup>8</sup>Occorre aggiungere che spesso hanno luogo anche i trasferimenti di monadi da un sistema solare all'altro, da un pianeta all'altro. In effetti, monadi umane che hanno completato la loro evoluzione nel regno umano all'interno dello stesso globo sono piuttosto rare.

<sup>9</sup>Involuzione ed evoluzione sono termini generali di un gran numero di processi diversi, che in futuro daranno luogo a diverse nuove discipline necessarie per una comprensione scientifica del tutto. Fino ad allora, la cosa più importante è che le due idee siano comprensibili, e lo può essere attraverso la descrizione schematica della procedura. Deve essere espressamente sottolineato che i fatti disponibili sono troppo pochi perché la tendenza apparentemente inguaribile alla speculazione immaginativa, che del resto sempre induce in errore, possa chiarire la questione ulteriormente. Quando le autorità scientifiche un giorno si renderanno conto della superiorità incomparabile della scienza ilozoica quale ipotesi di lavoro, allora il loro interesse sarà soddisfatto dai fatti necessari al chiarimento scientifico. La gerarchia planetaria non desidera altro che essere autorizzata a liberare il genere umano dalla sua ignoranza della (o, meglio, disorientamento perfetto rispetto alla) realtà superfisica.

<sup>10</sup>La conoscenza di questi processi involutivi ed evolutivi confuta definitivamente la dottrina indiana della metempsirosi, la quale afferma la possibilità del ritorno da un regno superiore ad uno inferiore.

## **2.46 Gli eoni**

<sup>1</sup>La durata di vita di un globo settenario è divisa in sette periodi di globo settenario (eoni), o 49 periodi di globo. Con periodo di globo settenario (eone) si intende il tempo per il trasporto dell'attività di vita da globo a globo intorno ai sette globi del globo settenario. Quando la "vita" – cioè, la maggior parte della massa delle triadi – è in tal modo stata trasportata sette volte attorno al globo settenario, il globo settenario viene svuotato della maggior parte della sua materia involutiva ed evolutiva, che viene trasferita al successivo globo settenario.

<sup>2</sup>Tre viaggi sono stati già completati intorno ai sette globi del nostro globo settenario. Siamo nel quarto eone, la cui attività è proseguita per un totale di oltre 2000 milioni di anni. Quindi vi è piena attività vitale sul nostro pianeta per la quarta volta.

<sup>3</sup>Nel primo eone del nostro globo settenario il nostro pianeta era gassoso; nel secondo eone, materia fisica liquida. Nel terzo eone, una crosta solida era formata, che nell'eone attuale ha già raggiunto la sua massima solidità e spessore con sintomi di eterizzazione incipiente.

<sup>4</sup>I sette eoni del nostro globo settenario possono essere divisi in tre involutivi e quattro evolutivi.

<sup>5</sup>I tre eoni involutivi possono essere nominati:

- 1 l'eone di elementalizzazione
- 2 l'eone di mineralizzazione
- 3 l'eone degli organismi.

<sup>6</sup>I quattro eoni evolutivi possono essere nominati:

- 4 l'eone emotivo
- 5 l'eone mentale-causale
- 6 l'eone essenziale
- 7 l'eone superessenziale.

<sup>7</sup>Questi termini indicano che l'involuzione è considerata dal punto di vista della materia, e l'evoluzione dal punto di vista della coscienza. Inoltre indicano la tendenza dominante degli eoni. È vero che durante i periodi di attività ci sono tutte le specie di attività ovunque. I primi tre eoni tuttavia possono essere considerati quelli che principalmente stimolano l'involuzione preparando così a maggiori possibilità di evoluzione.

<sup>8</sup>Il primo eone fu caratterizzato da una stabilizzazione generale delle specie di materia di nuova formazione in combinazione con un'efficiente elementalizzazione attraverso speciali vibrazioni involutive. Durante questo periodo di involuzione fu preparata la formazione degli involucri eterici per le specie caratteristiche degli organismi e delle altre forme di vita del nuovo sistema.

<sup>9</sup>Nel secondo eone le triadi furono trasferite dal precedente globo settenario. Le forme di vita evolutive si erano involute sempre più verso la densità dello stato solido della materia. Questo fu vero soprattutto per il regno minerale.

<sup>10</sup>Nel terzo eone la vita organica divenne possibile sul nostro pianeta. Tutta la vita fisica fino ad allora era stata eterica. Il regno vegetale raggiunse la sua massima differenziazione durante questo periodo.

<sup>11</sup>Nell'attuale quarto eone l'attività di vita nel nostro globo è in corso da oltre 320 milioni di anni, ovvero circa la metà del tempo del nostro periodo di globo di 600 milioni di anni. Questo eone, quello emotivo, è il periodo speciale per il regno animale ed è particolarmente per il regno animale un periodo di massima attività, con nuovi impulsi di vita ed esperimenti di differenziazione in tutte le direzioni concepibili. L'automatizzazione degli organismi è perfezionata e quella degli involucri eterici viene accelerata. Poiché gran parte del genere umano dal precedente globo settenario non ha concluso il suo sviluppo emotivo con l'automatizzazione dei suoi involucri emotivi, esso si sta ancora involvendo.

<sup>12</sup>Il prossimo eone, quello mentale, sarà un eone speciale per l'uomo. Allora circa il 60 per cento del genere umano riuscirà a raggiungere almeno la coscienza causale soggettiva, e la maggior parte di esso prenderà possesso del proprio mondo come sé causali. Al tempo stesso, le specie animali più elevate si avvicineranno alla fase di sviluppo in cui esse saranno in grado di causalizzare collettivamente.

<sup>13</sup>Il sesto e il settimo eone sono destinati alla trasmigrazione dei regni naturali inferiori, all'espansione dei secondi sé, alle formazioni di collettività e alle preparazioni per i compiti futuri.

<sup>14</sup>Nel settimo eone, i sette globi sono ridotti uno per volta, man mano che la massa delle triadi lascia un globo dopo l'altro. Il riempimento di un successivo globo settenario con materia involutiva ed evolutiva avviene simultaneamente con la riduzione del precedente globo settenario.

<sup>15</sup>Quando le triadi furono trasferite per l'ultima volta dal globo 1 al globo 2 del precedente globo settenario, la materia involutiva ed evolutiva rimanente (la materia rotatoria esiste ovunque) fu trasferita da quel globo 1 al globo 1 del nostro globo settenario per essere ulteriormente involuta. La corrispondenza si applica agli altri globi. Il nostro globo 2 fu riempito con materia dal globo 2 più vecchio, il nostro globo 3 con materia dal globo 3 precedente, ecc. Il nostro globo 4, il nostro pianeta, si riempì di materia mentale ed emotiva involutiva ed evolutiva così come di materia fisica dal globo 4 del precedente globo settenario.

<sup>16</sup>L'attività vitale nel nostro globo settenario iniziò nel globo 1, procedette da lì al globo 2,

ed in seguito al globo 3, ecc. attorno ai sette globi. Il passaggio dell'evoluzione dal precedente globo settenario al nostro fu iniziato con quelle triadi minerali che non erano state in grado di trasmigrare in anime di gruppo vegetali, e una cosa analoga accade sempre per gli altri regni naturali. A coloro che sono rimasti indietro e che non sono stati in grado di tenere il passo con l'evoluzione generale viene dato in questo modo un ulteriore corso di aggiornamento, che ha lo scopo di permettere loro di mettersi al passo con i loro compagni. Quando le triadi vegetali fanno il loro ingresso nel globo 1, triadi minerali sono pronte a proseguire al globo 2. Le triadi animali affluiscono al globo 1 al tempo stesso che triadi minerali dal globo 2 vengono trasferite al globo 3 e triadi vegetali dal globo 1 proseguono al globo 2. Quando finalmente le triadi umane racchiuse nei loro involucri causali vengono trasferite al globo 1, triadi minerali hanno raggiunto il globo 4, triadi vegetali il globo 3 e triadi animali il globo 2. La maggior parte delle triadi, tuttavia, accompagna le triadi umane. Con l'ingresso dell'uomo in qualsiasi globo inizia un rapido sviluppo di nuove forme di vita da quelle stesse che eventualmente esistono già, ed una rapida differenziazione dei tipi ha luogo. L'attività vitale ritarda in ciascun globo fino a quando il genere umano è passato attraverso le sue sette razze-radice.

<sup>17</sup>Al tempo stesso, le altre forme di vita hanno raggiunto uno stato di relativa perfezione per queste forme, uno stato che continua per coloro che sono stati lasciati indietro quando la grande massa delle triadi lascia il globo. La vita lasciata indietro non sviluppa nessuna nuova forma, dato che nuovi impulsi di vita sono assenti. Quando la massa delle triadi viene trasferita al globo successivo per iniziare un nuovo sviluppo della vita, le triadi lasciate indietro lo sono sempre per due motivi diversi. Alcune non possono continuare a svilupparsi in quel dato tempo, altre hanno accelerato prima nello sviluppo e sono riuscite a fare il giro del globo settenario. Le prime attendono il ritorno della vita per poter riprendere il loro lavoro. Le ultime attendono il loro trasporto in un momento più adatto.

<sup>18</sup>Con il ritorno della "vita" i nuovi impulsi di vita arrivano e nuove forme di vita appaiono improvvisamente nell'immensa molteplicità. La maggior parte di queste ben presto svaniscono dopo aver adempiuto alla loro funzione di essere gli esperimenti della vita per trovare le forme più appropriate, e divengono così gli anelli mancanti dell'evoluzione biologica, che nei domini di tutte le forme di vita costantemente pongono problemi allo scienziato.

<sup>19</sup>La vita nei sei globi superiori del nostro globo settenario corrisponde approssimativamente alla vita nei mondi superiori del nostro pianeta. La differenza risiede principalmente nel fatto che, allorché la vita viene trasportata da un globo all'altro, un nuovo mondo è aggiunto ed uno antico è tralasciato.

Il presente testo fa parte del saggio *Visione esoterica del mondo* nel libro *La pietra filosofale* di Henry T. Laurency.

Copyright © 2012 by the Henry T. Laurency Publishing Foundation.